



Paweł Bińczycki

W oceanie zobaczyłem
Coś silniejszego ode mnie
In the ocean I saw Something
stronger than me”

linoryt, 65cm × 50cm, 2022



Terza Biennale Internazionale
di Incisione e Scultura

**PREMIO
CELOMMI
2023**

Third International Biennial
of Printmaking and Sculpture
**CELOMMI AWARD
2023**

“Trasumanar significar per verba / non si poria”

Paradiso, Canto I, vv.70-71



Terza Biennale Internazionale
di Incisione e Scultura

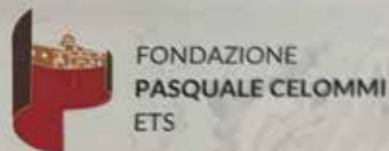
Sezione Incisori - Formato libero

Third International Biennial
of Printmaking and Sculpture

Printmaking Section - Free Format

OPERE DEI VINCITORI

WORKS OF THE WINNERS



CELOMMI AWARD
Third International Biennial
of Printmaking and Sculpture

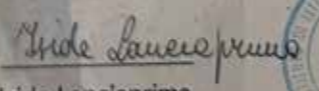
This certificate is issued to

Pawel Binéczycki

First Place - Printmaking Section - Free Format
 with the work

“In the ocean I saw Something stronger than me” (2023)
 20 October 2023 Aula Magna Convitto Nazionale M. Delfico


 Viriol D'Ambrosio
 PRESIDENTE


 Iside Lanciaprima
 DIRIGENTE SCOLASTICO



Terza Biennale Internazionale di Incisione e Scultura
PREMIO
CELOMMI 2023

Third International Biennial of Printmaking and Sculpture

TERAMO • 20-28 ottobre 2023
 Castello Della Monica • Via del Castello

“Trasumanar significar per verba / non si poria”

ORARI

Da Martedì a Venerdì 09:00 - 13:00

Da Giovedì a Domenica 16:00 - 19:00

Domenica 10:00 - 13:00

INGRESSO LIBERO


Cerimonia di premiazione


Teramo • Venerdì 20 Ottobre 2023, ore 10:30


Aula Magna • Convitto Nazionale M. Delfico


Piazza Dante Alighieri

Informazioni

 info@fondazionecelommi.org • teis012009@istruzione.it

 www.fondazionecelommi.org • www.iisdelficomontauti.edu.it

 Fondazione Pasquale Celommi onlus

 [fondazione_pasqualecelommi](https://www.instagram.com/fondazione_pasqualecelommi)

Con la collaborazione di



Con il Patrocinio e il sostegno di



Fondazione Tercas



■ Paweł Bińczycki Polonia

Dalla xilografia alla linoleografia il passo è stato senza dubbio breve. Lo hanno ben compreso i grandi artisti del secolo alle nostre spalle, da Henri Matisse a Pablo Picasso, che hanno anche fatto uso della nuova tecnica. Il passaggio dal legno al linoleum ha, di certo, consentito riporti figurativi con una creatività anche trasportata dal presupposto bozzetto grafico.

Ciò che offre l'immagine di Paweł Bińczycki è un istintivo riporto emotivo su lastra, il riflesso di un predisposto bozzetto cartaceo. Lo si può dedurre dalle fitte linee parallele orizzontali che interessano la parte bassa dell'ariosa scenografia, ma anche dal sovrastante magmatico aspetto informale donde si libera l'immaginaria "balena" che affonda la pinna nelle acque dell'oceano.

Nei due campi grafici le fitte linee orizzontali parallele traducono lo stato di quiete. La soprastante figurazione esemplifica, invece, una condizione di tumultuosa ansietà.

L'opera trova echi nel *Libro del profeta Giona* che viene ingoiato da un pesce nel corso di un naufragio, dopo avere tentato di disubbidire all'ordine divino di vaticinare la caduta di Ninive (città, poi, da Dio stesso salvata); Giona è prefigurazione della deposizione nella tomba e resurrezione di Cristo. Infatti, a differenza di Cristo crocifisso, Giona si salva.

Pertanto, l'opera di Paweł Bińczycki per contenuto attiene al mondo spirituale, alla sacralità, alla trascendenza di Dio, rivelato in Gesù, che implica di per sé una tensione contemplativa. L'azione divina si mostra a chi sa guardare oltre le apparenze. Del resto "contemplare" significa "cogliere il reale oltre le cose, la profondità, oltre la superficie".

Benché l'artista polacco non abbia direttamente reso lo sfavillio, la straordinaria luminosità, la musica e la geometria del regno del Paradiso, è riuscito ugualmente a rendere il "trasu-

The transition from woodcut to linocut has undoubtedly been swift. This has been well understood by the great artists of the past century, from Henri Matisse to Pablo Picasso, who have also made use of the new technique. The shift from wood to linoleum has certainly allowed for figurative renderings with creativity often driven by the underlying graphic sketch. What Paweł Bińczycki's image offers is an instinctive emotional transfer onto the plate, a reflection of a prepared paper sketch. This can be inferred from the dense horizontal parallel lines that affect the lower part of the airy scenography, but also from the overlying magmatic informal aspect from which the imaginary "whale" emerges, submerging its fin in the waters of the ocean.

In the two graphic fields, the dense horizontal parallel lines translate the state of tranquility. The overlying representation, on the other hand, exemplifies a state of tumultuous anxiety.

The artwork resonates with the story in the Book of the prophet Jonah, where he is swallowed by a fish during a shipwreck after attempting to disobey the divine order to prophesy the downfall of Nineveh (a city later saved by God); Jonah is a prefiguration of Christ's burial and resurrection. Indeed, unlike the crucified Christ, Jonah is saved.

Thus, Paweł Bińczycki's artistic piece - in terms of its thematic essence - delves into the spiritual realm, the realm of the sacred, and the divine transcendence revealed through Christ. This revelation inherently carries a contemplative yearning. The divine action reveals itself to those who possess the ability to see beyond appearances. Indeed, "contemplation" entails "perceiving the real beyond things, the depth beyond the surface".

Although the Polish artist did not directly portray the splendor, the extraordinary luminosity, the music, and the geometry of the realm of Paradise, he nevertheless managed to capture the essence

manar" con una soluzione estrema, a guisa dello stesso Dante. Come Dante non comprende la promozione ontologica dall'umano al divino, così Bińczycki non riesce a giustificare un uso ordinario della tecnica dell'incisione per un contenuto dantesco che ha i "colori" dell'indicibile.

of "transhumanism" through an extreme solution, akin to Dante's own approach. Just as Dante fails to fully grasp the ontological promotion from the human to the divine, so too does Bińczycki struggle to justify an ordinary use of the engraving technique for a Dantean content that bears the hues of the ineffable.

Nasce nel 1974 a Rzeszów. Si laurea con lode all'Istituto di Belle Arti dell'Università Pedagogica di Rzeszow nel 2001. Consegue un dottorato presso l'Accademia di Belle Arti di Cracovia nel 2009. Attualmente, tiene lezioni presso lo Studio Intaglio dell'Istituto di Belle Arti dell'Università di Rzeszow.

He was born in 1974, Rzeszow. He graduated with distinction from the Institute of Fine Arts at the Pedagogical University in Rzeszow, in 2001. In 2009, he received a doctorate at the Academy of Fine Arts in Krakow. He currently teaches at the Intaglio Studio of the Institute of Fine Arts of Rzeszow University.



Paweł Binńczycki
In the ocean I saw something stranger than me, 2023
Linocut w kolorze
mm 650x500



